



Tavolo 2- Competenze di cittadinanza e insegnamento CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Note Biografiche dei partecipanti al Tavolo

Cristiana Alfonsi

Da dicembre 2015 è a capo della Segreteria della Vice Presidente e Assessora alla Cultura, Università e Ricerca della Regione Toscana. Ha avviato il suo percorso professionale nel settore della formazione, dell'alta formazione e del lavoro all'interno dell'Ufficio di coordinamento nazionale delle azioni formative di UNIONCAMERE. Nel febbraio 1996 entra nello staff della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane; per un periodo di 17 anni, sviluppa una specifica esperienza nell'Alta Formazione, nella formazione professionalizzante e nella ricerca, attraverso la progettazione e il coordinamento di numerosi progetti nazionali e internazionali. Nel gennaio 2014, le è conferito l'incarico di Direttore Generale dell'Università per Stranieri di Siena.

Esperienza/Progetto/riflessione:

Nell'ambito del Progetto nazionale CAMPUSONE della Fondazione CRUI, ha progettato in collaborazione con la University of Cambridge, un corso di formazione a distanza di inglese livello B1, rivolto agli studenti universitari italiani.

Nel corso dell'esperienza di direzione dell'Università per Stranieri di Siena, ha progettato un

intervento di formazione a distanza (MOOC) dell'Italiano rivolto agli stranieri e finalizzato alla acquisizione delle certificazioni linguistiche rilasciate dal Centro CILS dell'Ateneo

Letizia Cinganotto

Letizia Cinganotto è ricercatrice a tempo indeterminato presso INDIRE, Nucleo Territoriale di Roma. Ha conseguito un PhD in linguistica sincronica, diacronica e applicata e ha una lunga esperienza nella formazione professionale di docenti e dirigenti scolastici. Fa parte di numerosi gruppi di lavoro e comitati scientifici sul CLIL e sulle lingue sia in ambito nazionale che internazionale (Ministero dell'Istruzione italiano, Commissione Europea, OCSE, Consiglio d'Europa, ECML).

Ha partecipato a numerose conferenze nazionali e internazionali e ha pubblicato innumerevoli articoli e capitoli in riviste *peer-reviewed* e recentemente tre volumi sul CLIL.

Esperienza/Progetto/riflessione:

Una delle esperienze più recenti è la partecipazione, in qualità di membro del *Consultancy Team*, al progetto internazionale "Pluriliteracies Teaching for Deeper Learning", promosso dall'*European Centre for Modern Languages* del Consiglio d'Europa, che propone una rilettura della metodologia CLIL alla luce delle *literacies* del ventunesimo secolo.

Francesca d'Alessio

Docente di Storia dell'Arte nella scuola secondaria di secondo grado dal 2013, approda alla scuola dopo aver approfondito la conoscenza della disciplina lavorando prima nei Musei e nelle gallerie d'arte della Capitale e in seguito come guida turistica abilitata organizzando viaggi nelle principali città italiane e europee. La conoscenza profonda della storia dell'arte di Roma e la passione per la storia dell'arte in generale si affianca ad una curiosità per l'arte contemporanea e per i linguaggi del contemporaneo che vengono sempre inseriti all'interno delle sue lezioni o visite culturali. L'insegnamento a scuola si affianca all'attività di guida e alla formazione permanente soprattutto per quanto riguarda il concetto di inclusione nella scuola e negli ambienti lavorativi per ragazzi con DSA.

Esperienza/Progetto/riflessione:

In due scuole secondarie di secondo grado, un istituto turistico della Capitale e un liceo linguistico di Anzio - ha attuato un progetto dal titolo "Guida per un giorno" dove gli studenti e le studentesse sono stati invitati a preparare delle brevi visite guidate in alcune zone di Roma in lingue diverse (francese, inglese e spagnolo) e a proporsi come guide a turisti e passanti. L'obiettivo, oltre alla competenza linguistica, era anche e soprattutto quello di sviluppare competenze di relazione e la capacità di veicolare in poco tempo le proprie conoscenze e la propria appartenenza alla cultura raccontata. Per questa iniziativa sono state messe in campo diverse tipologie di lezioni: dalla storia dell'arte alla storia, dalla lingua

alla letteratura, dalla prossemica alla psicologia in una interdisciplinarietà che ha avuto un ottimo risultato.

Anita de Giusti

Docente di scienze umane, specializzata sul sostegno didattico attualmente è comandata presso l'USR per il Lazio – Ufficio 2 “Ordinamenti scolastici. Scuole paritarie e non paritarie” membro del Nucleo Operativo per il contrasto al Bullismo e cyberbullismo dell'USR per il Lazio e referente regionale per l'INVALSI. Negli anni è stata referente per l'Inclusione scolastica, referente regionale e provinciale per la Consulta Provinciale degli studenti, referente provinciale per il contrasto al bullismo e cyberbullismo.

Raffaella de Luca

Incaricata delle iniziative di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) presso il CISP, organizza la formazione degli insegnanti, il supporto ai docenti, il coordinamento con le scuole, il monitoraggio delle attività di ECG. Gestisce le relazioni con le insegnanti: ascolta i loro bisogni, le esperienze e le proposte didattiche che emergono nell'impegno scolastico. Coordina laboratori e azioni di cittadinanza degli studenti. Collabora alla stesura/editing di testi divulgativi; alla revisione di unità di apprendimento, alla creazione di guide pratiche per docenti e alla produzione di attività didattiche 'in pillole'. Supporta le attività di comunicazione esterna e sensibilizzazione

Esperienza/Progetto/riflessione:

Il progetto di educazione alla cittadinanza globale europeo *Get up and goals!* coinvolge direttamente 900 insegnanti, attivati da 14 enti in 12 paesi UE con l'obiettivo di integrare l'approccio ECG e i temi della sostenibilità nei programmi scolastici.

A partire da una selezione di sfide globali/locali del presente e del futuro (disuguaglianze di genere, migrazioni globali, cambiamenti climatici e disuguaglianze internazionali) ha creato vari strumenti didattici: un manuale di geo-storia globale; una raccolta di unità di apprendimento; un set di dispositivi di valutazione degli apprendimenti. Ha attivato modalità diversificate di comunicazione e scambio formativo internazionali fra docenti e stakeholders di diversi paesi (utilizzando la lingua inglese).

Giordana Francia

E' la Direttrice di Area Geografica Italia e Unione del CISP (Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli), ONG italiana che dal 1983 ha realizzato e realizza progetti di **di aiuto umanitario, riabilitazione e sviluppo** in più di **30 paesi** di: **Africa, America Latina, Medio Oriente, Asia e Europa dell'est**, mentre nei paesi dell'**Unione Europea** promuove iniziative

di **politica culturale**, di politica culturale, di promozione della solidarietà internazionale e di valorizzazione del ruolo delle diaspore nello sviluppo dei loro paesi. Si occupa di progettazione e realizzazione di iniziative di educazione alla cittadinanza globale, in particolare nell'educazione formale; di iniziative a contrasto della povertà educativa, tramite la formazione degli insegnanti e il supporto metodologico ad associazioni territoriali; di iniziative per il rafforzamento delle associazioni migranti per l'integrazione nel paese di destinazione e lo sviluppo del paese di origine.

Esperienza/Progetto/riflessione:

Il progetto di educazione alla cittadinanza globale *Get Up and Goals! Global education time: an international network of learning and active schools for SDGs*, di cui il CISP è capofila e che si realizza in 12 paesi europei. Obiettivo del progetto è contribuire ad un legame strutturale tra ECG e educazione formale, tramite: formazione di insegnanti e scambio di buone pratiche tra insegnanti europei; produzione di materiali didattici curricolari su alcuni temi dell'Agenda 2030, tra cui un manuale di geostoria globale; strumenti di valutazione per l'ECG, tra cui una guida per le scuole sostenibili e globali; una campagna di sensibilizzazione sull'ECG e l'Agenda 2030 rivolta agli insegnanti.

Due progetti di contrasto alla povertà educativa (Scuole aperte e partecipate in rete e Ci vuole un seme), in particolare sugli aspetti del rafforzamento dell'alleanza educativa scuola – famiglia, sul rapporto tra scuola e territorio per l'inclusione e la cittadinanza, sull'organizzazione del sistema scuola per l'inclusione, sulla didattica inclusiva e sulla formazione docenti.

Antonella Fucecchi

Docente di Lettere Italiano, Latino Greco e Geostoria dal 1989; a partire dalla metà degli anni Novanta si occupo di pedagogia interculturale

Collabora con Caritas Intercultura, e dal 1997 al 2016 con Cem Mondialità nel 2017. Ha conseguito il Master in Educazione interculturale di primo livello presso Roma 3 (Creifos). E' autrice e coautrice per la casa editrice Emi di vari testi dal 1997 al 2012; gli ultimi due sono usciti per i tipi della Morcelliana nel 2018 e 2019: Dove va l'intercultura? e Agenda 2030. Una sfida per la scuola

Esperienza/Progetto/riflessione:

L'esperienza più recente e significativa è stata la partecipazione a Progetto Get u and Goals con il Cips in veste, il primo anno di consulente, il secondo di docente iscritta al corso.

L'esperienza ha avuto ricadute particolarmente rilevanti nell'impostazione didattica dell'insegnamento di due discipline variamente penalizzate: geografia e Cittadinanza e

Costituzione

Gisella Langé

Gisella Langé, Ispettrice tecnica di lingue straniere del Ministero dell'Istruzione, è responsabile di progetti italiani ed europei finalizzati all'internazionalizzazione e all'innovazione sia linguistica sia interculturale. Fa parte di Gruppi di lavoro e Commissioni ministeriali per le Indicazioni nazionali, gli Esami di Stato, la metodologia CLIL, la formazione docenti. In qualità di esperta presso la Commissione Europea, il Consiglio d'Europa, l'OCSE si occupa di ricerca e progettazione di percorsi plurilingui per lo sviluppo professionale dei docenti in presenza e online. Ha pubblicato testi in ambito di politiche scolastiche, sviluppo dei curricula linguistici, metodologie dell'insegnamento delle lingue straniere, certificazioni delle competenze linguistiche, educazione interculturale, metodologia CLIL.

Alcuni gruppi tematici e studi in cui è stata coinvolta: "Key Data on Teaching Languages at School in Europe" (Eurydice), "Early Language Learning" (Commissione Europea), il "Portfolio Europeo delle lingue" (membro del Comitato di Validazione del Consiglio d'Europa e il progetto IMPEL dell' ECML di Graz), l'"Autobiografia per gli Incontri Interculturali" (co-traduttore del documento del CdE in italiano) e vari progetti CLIL (SUBJECT PROJECTS, TIE-CLIL, CLILCOM, CLIL Consortium, CLIL Cascade Network, LICl, LACE, PROMICE, CLIL@INDIA).

Esperienza/Progetto/riflessione:

La metodologia CLIL, acronimo nato in Europa, si sta rivelando un forte catalizzatore di innovazione e di cambiamento in varie parti del mondo. A differenza dell'EMI (English as a Medium of Instruction) che offre un modello "rigido" spesso a detrimento delle lingue "locali", il CLIL permette una valorizzazione delle varie lingue presenti su un territorio e un uso "equilibrato" delle lingue a scuola. Un esempio è offerto dall'India che ha visto recentemente lo sviluppo di un progetto finanziato dalla Commissione Europea (3 Università europee e 4 Università indiane) denominato "CLIL @India". La partnership ha permesso di ridefinire le modalità di insegnamento/apprendimento delle lingue, focalizzando attività centrate sullo studente e fornendo soluzioni adeguate alla "politica delle tre lingue" (hindi, lingua regionale e inglese) del paese. Sono da segnalare analoghe positive esperienze in Colombia, Messico, Emirati Arabi: quando i decisori politici propongono strategie adeguate e soluzioni condivise per lo sviluppo delle competenze linguistiche, nuove dinamiche positive si sviluppano nelle scuole e nelle università.

Bruno Losito

Professore ordinario di Pedagogia sperimentale, Università Roma Tre, Dipartimento di Scienze della formazi

one (attualmente in pensione).

Ha lavorato per circa 15 anni all'INVALSI (prima CEDE), dove ha ricoperto il ruolo di responsabile dell'area delle ricerche internazionali.

È stato National Project Manager di PISA 2006 per l'Italia e coordinatore nazionale e membro dello Steering Committee internazionale dell'indagine IEA sull'educazione civica e alla cittadinanza CIVED '99. È stato direttore associato delle indagini sull'educazione civica e alla cittadinanza ICCS 2009 e ICCS 2016 (promosse dall'IEA). Ricopre lo stesso incarico per il nuovo ciclo dell'indagine, in preparazione per il 2022.

Ha collaborato con il Consiglio d'Europa per lo studio sulle politiche per l'educazione alla cittadinanza democratica ed è attualmente membro del gruppo di esperti per la costruzione di un portfolio per le competenze per la cultura democratica.

Esperienza/Progetto/riflessione:

1. Le indagini e gli studi internazionali più importanti condividono l'idea che l'educazione alla cittadinanza non includa soltanto conoscenze e abilità, ma anche atteggiamenti e valori. Conoscenze, abilità, atteggiamenti e valori che possono essere costruiti e sviluppati non soltanto nell'ambito dell'istruzione formale, ma anche attraverso l'insieme delle esperienze cui gli studenti partecipano a scuola e al di fuori della scuola. Di qui l'importanza della scuola come ambiente 'democratico' di apprendimento.
2. Tra le competenze chiave individuate nei documenti europei sull'apprendimento permanente sono comprese alcune competenze più direttamente legate alla cittadinanza (competenza di cittadinanza nel 2018). Allo stesso tempo tutte le competenze chiave (inclusa la competenza multilinguistica) sono competenze di cittadinanza, nel senso che sono necessarie a tutti i cittadini per poter partecipare in modo consapevole alla vita sociale, lavorativa e politica.

È necessario riflettere sulle relazioni tra le competenze chiave e sulle implicazioni dell'accettazione di un'ottica di lifelong learning per la scuola. Nonostante la ricchezza delle innovazioni finora realizzate, è necessario lo sviluppo di ulteriori esperienze e ricerche, che coinvolgano in modo attivo scuole e insegnanti, sugli aspetti relativi alla progettazione didattica e – soprattutto – alla valutazione delle competenze, in particolare delle competenze di cittadinanza.

Irene Rinaldi

Architetto, esercita la professione dal 2000 in Italia e all'estero, è cofondatore dal 2006 di Unpacked laboratorio creativo; dal 2014 insegna Tecnologia e Arte e immagine nella scuola Secondaria di Primo grado. Interessata da sempre al tema dello spazio pubblico, si concentra da insegnante sui temi del progetto e della sostenibilità.

Esperienza/Progetto/riflessione:

Partecipa nell'anno 2018-2019 al progetto di formazione per docenti 'Get up and goals' progetto finanziato dall'Unione Europea e coordinato da CISP mirato a sostenere l'attuazione dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite nelle scuole europee. Partecipa, nell'ambito dello stesso progetto al primo seminario internazionale per insegnanti che si è tenuto a Olomouc Repubblica Ceca. Partecipa nell'anno 2019-2020 al progetto di formazione 'docenti al Bivio', insegnare all'incrocio tra educazione formale, educazione alla cittadinanza globale e obiettivi per lo sviluppo sostenibile, e all'approfondimento 'Walk in marcia con il Clima'.

Simona Rotondi

Responsabile delle attività istituzionali della Impresa sociale Conibambini, si occupa da anni di fenomeni legati alla povertà educativa, al disagio sociale, e studia le tematiche della cittadinanza ed inclusione. Presso Conibambini segue i programmi del **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**, previsti dal Protocollo d'Intesa stipulato il 29 aprile 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Presidente di Acri. In particolare il Fondo è destinato "al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori".

Esperienza/Progetto/riflessione:

L'ente che rappresento, 'Con i bambini' è soggetto attuatore del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, e sicuramente si pone come osservatorio privilegiato di progettualità che da 3 anni stiamo sostenendo in Italia, da Nord a Sud, destinati a minori che vivono in situazione di vulnerabilità sociale e diseguaglianza. I temi del tavolo riflettono molte delle iniziative sostenute, in modalità differenti a seconda dei contesti territoriali. In particolare uno dei bandi che abbiamo pubblicato "Nuove generazioni" mi sembra pertinente con il tema affrontato, in quanto promuoveva sperimentazioni finalizzate a rafforzare competenze cognitive e non tramite le discipline STEM: ragionare su come le nuove tecnologie possano incidere anche sul rafforzamento della cittadinanza è importante, ancor

più nel contesto emergenziale che ci ritroviamo oggi a affrontare. Un altro progetto da condividere è il recente protocollo siglato da CON I BAMBINI/Miur per la realizzazione della piattaforma "Superiamo i divari", uno strumento attuativo del Piano per la riduzione dei divari territoriali in istruzione previsto per migliorare le competenze degli studenti delle scuole in difficoltà delle Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Giampiero Ruggiero

È componente la segreteria tecnica della Cabina di Regia "Benessere Italia" della Presidenza del Consiglio dei Ministri in qualità di esperto in sistemi di valutazione e processi di innovazione. Laureato in Economia all'Università Cattolica di Milano, consegue successivamente il Master in Ingegneria dell'Impresa all'Università di Roma Tor Vergata. Dal 2011 al 2017 ha diretto la Struttura Tecnica "Performance" del CNR, dove realizza due indagini sul benessere organizzativo, implementa il sistema di valutazione degli ambiti comportamentali tramite la metodologia "Feedback 360°", cura lo svolgimento di due edizioni del "Premio per l'Innovazione" con il patrocinio del Dipartimento della Funzione Pubblica, implementa il Progetto "S.I.G.E.O." (Sistema Informativo di Gestione degli Obiettivi) al quale FORUM PA conferisce un riconoscimento nell'ambito della PA senza carta relativo al Bando "100 Progetti per cambiare la PA". È stato componente dell'OIV del CNR ed è attualmente Presidente dell'OIV dell'INRiM.

Esperienza/Progetto/riflessione:

Da oltre 50 anni è in atto in ambito internazionale un dibattito sul "superamento del PIL" come unico indicatore di misurazione del benessere, alimentato dalla consapevolezza che i parametri sui quali valutare il progresso di una società non possano essere esclusivamente di carattere economico, ma debbano tenere conto anche delle fondamentali dimensioni sociali e ambientali del benessere, corredate da misure di disegualianza e sostenibilità. Sono stati pertanto proposti indicatori di benessere, di sostenibilità ambientale, di qualità sociale e di parità tra i sessi, quali strumenti da tenere in considerazione nell'elaborazione, nell'adozione e nella valutazione delle politiche pubbliche, (ONU, UE OCSE). In ambito nazionale, da alcuni anni è stato avviato il progetto BES, tramite un'iniziativa congiunta del CNEL e dell'ISTAT. Tale progetto, molto invidiato all'estero, è finalizzato all'individuazione delle misure più idonee a rappresentare il progresso del Paese e dei territori verso l'incremento del benessere dei cittadini. Esso considera 12 dimensioni (articolate in 130 indicatori). L'Italia è il primo Paese che, collegando gli indicatori di benessere equo e sostenibile (BES) alla programmazione economica e di bilancio, attribuisce a essi un ruolo nell'attuazione e nel monitoraggio delle politiche pubbliche. Un dominio è rappresentato da "scuola e formazione" che prende in considerazione quattro dimensioni: istruzione formale; formazione continua; livelli di competenze; partecipazione culturale.

A giugno 2019 è stata istituita la Cabina di regia Benessere Italia, quale l'organo di supporto tecnico-scientifico al Presidente del Consiglio nell'ambito delle politiche del benessere e della valutazione della qualità della vita dei cittadini. Inoltre, la Cabina di regia ha il compito di sostenere, potenziare e coordinare le politiche e le iniziative del Governo per il Benessere Equo e Sostenibile e per l'attuazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS)

Fabio Saglimbeni

Laureato in Lingue e letterature straniere moderne presso l'Università degli Studi della Tuscia nel 1999 Abilitato all'insegnamento di Lingua e letteratura inglese a seguito di Concorso ordinario bandito nel 1999 Consegue un Dottorato di ricerca in Studi Americani presso l'Università Roma Tre nel 2004 Dal 2004 insegna Lingua e Letteratura Inglese nella Scuola secondaria di secondo grado (a tempo indeterminato dal 2007).

Esperienza/Progetto/riflessione:

Da qualche anno collabora ad un piano di Potenziamento linguistico che prevede l'erogazione di corsi di preparazione alle Certificazioni linguistiche Cambridge, la collaborazione con esperti linguistici madrelingua, la partecipazione a un concorso di scrittura creativa in lingua a tema (quest'anno incentrato sui Sustainable Development Goals), e stage linguistici all'estero. Il QCER e le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente costituiscono il presupposto di questa esperienza. L'emergenza sanitaria COVID-19 ha tuttavia sconvolto la pratica didattica e imposto una repentina digitalizzazione che, pur consentendo di salvaguardare la continuità didattica, sta evidenziando criticità preesistenti e sollevando interrogativi spesso trascurati sui temi dell'inclusività sociale e del rapporto tra identità e contesti locali particolari.

Ulrike Tietze

Direttrice Cooperazione Linguistica e Didattica, Goethe-Institut Italien, e Vicedirettrice sede di Roma, è stata insegnante di scuola secondaria in Germania. Entrata nel Goethe Institute come docente di insegnati di tedesco per immigrati, è stata direttrice della sede di Seattle, USA. Trasferitasi in Italia è stata direttrice dei programmi culturali prima e successivamente della educazione e cooperazione linguistica. Nel 2016 ha sviluppato, insieme alla Fondazione Mercator il progetto StartNet-School to Work Transition. Si occupa anche di STEM sostenibilità inclusione di giovani migranti.

Esperienza/Progetto/riflessione:

Progetti CLIL del Goethe-Institut Italien:

Go4STEM – scopri il tuo talento

IT & elettronica, tecnologie solari, bionica, tecnologie ottiche e conservazione dei beni culturali: 5 aree tematiche per giovani che hanno la passione per gli esperimenti e che sono alla scoperta dei propri talenti. Il *parcours* itinerante offre 15 stazioni, che permettono ai ragazzi di comprendere in maniera divertente fenomeni inerenti la tecnica e le scienze naturali. Percorso e materiali bilingui in italiano e in tedesco.

Piazza Affari Tedesco – Un concorso di idee per il PCTO

Questo progetto è stato pensato per creare un collegamento tra scuola e aziende locali. Gli alunni di scuole secondarie di II grado esplorano la realtà economica della propria regione e sviluppano una nuova idea commerciale per la “loro” azienda partner. L’iniziativa è un esempio di collaborazione interdisciplinare con i docenti del tedesco e di economia aziendale (CLIL).

Cosa diventeremo? – mostra per scuole

Riflessioni intorno alla natura è un libro di Antje Damm con illustrazioni e domande apparentemente semplici ma profonde sulla natura e l’essere umano: le piante hanno dei diritti? Cosa possiamo imparare dalla natura? Quale domanda vorresti fare ad un animale? Un punto di partenza per lunghe conversazioni con i bambini, ma anche con gli adulti. Mostra e materiali bilingui in italiano e in tedesco.